



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "N.MACHIAVELLI"

Liceo Classico "N. Machiavelli"

Liceo delle Scienze Umane "L.A. Paladini"

Istituto Professionale "M. Civitali"

Via Pelliccia, 123 - 55100 Lucca Tel. 0583/492741-496542 C.F. 80003600469 - Cod. Mecc.LUIS001008

Codice Univoco di Ufficio UFS8H3E mail: luis001008@istruzione.it - [Pec: luis001008@pec.istruzione.it](mailto:Pec:luis001008@pec.istruzione.it)

REGOLAMENTO DI ISTITUTO FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME E L'ASSEGNAZIONE DEGLI ALUNNI ALLE CLASSI.

Delibera del Consiglio di Istituto n. 24 del giorno 12 luglio '22

Aggiornamento delibera n. 70 del 30 maggio '23

Aggiornamento delibera n. 167 del 21 maggio '25

Il Consiglio di Istituto, in base all' articolo 10 comma 4 del decreto legislativo 297/94, **sentito il parere del Collegio dei docenti del giorno 18 giugno '22** adotta il presente regolamento relativo alla determinazione dei criteri per la formazione e assegnazione degli alunni alle classi.

Art. 1 PREMESSA

La formulazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione degli alunni alle classi è competenza del Consiglio di Istituto. Il presente Regolamento deliberato dal Consiglio di Istituto conserva validità fino alla successiva modifica ed integrazione da parte di detto organo collegiale.

I criteri in esso contenuti fanno riferimento.

- Alla formazione e assegnazione degli alunni alle classi prime delle scuole dell'ISI N. Machiavelli
- All'inserimento di studenti in corso d'anno
- All'iscrizione di alunni stranieri
- Alle procedure per la formazione delle classi in tutti i settori
- Alla eventuale distribuzione degli alunni in base alla lingua straniera
- Alle iscrizioni in corso d'anno

L'adozione di detti criteri mira a raggiungere i seguenti obiettivi:

- L'eterogeneità all'interno della classe
- L'omogeneità tra le classi parallele
- L'uguaglianza di opportunità a tutti gli alunni e alle loro famiglie.



Con il presente regolamento vengono individuate le figure professionali coinvolte e le fasi di cui si compone il procedimento di formazione delle classi e di assegnazione degli alunni.

Art. 2 CRITERI E MODALITA' PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

2.1 CRITERI FORMAZIONE GRUPPI CLASSE

Nella formazione dei gruppi classe si terranno globalmente presenti le seguenti variabili:

- Distribuzione equilibrata dei maschi e delle femmine;
- Formazione di gruppi eterogenei dal punto di vista comportamentale;
- Formazione equilibrata relativa ai livelli di apprendimento e di competenza rilevabile dai documenti di valutazione del grado inferiore (pagella e certificazione competenze) e eventuali indicazioni fornite dai docenti della scuola di provenienza;
- Distribuzione equilibrata degli alunni stranieri;
- Distribuzione equilibrata degli alunni sulla base della classe di provenienza;
- Equilibrato inserimento degli alunni disabili e/o con problemi di apprendimento che potranno individuare anche il gruppo di alunni che meglio può supportare il compagno in situazione di disagio.
- *Equa suddivisione per età*
- Il Dirigente/Commissione formazione classi valuterà anche l'opportunità di rendere disomogeneo il numero degli alunni per classe a favore di quella in cui è inserito lo studente disabile o con disturbi specifici di apprendimento acquisito il parere del corpo insegnanti interessato.

2.2 ALTRI ELEMENTI

- *scelta relativa alla religione cattolica*: gli alunni che non si avvalgono della i.r.c. saranno, compatibilmente con i criteri di cui sopra, distribuiti nelle classi.
- *richieste dei genitori*: vanno avanzate alla Dirigenza scolastica, che valuterà, sentito il parere della commissione l'opportunità e la fattibilità delle stesse.

2.3 PARTICOLARI SITUAZIONI

- L'assegnazione degli alunni diversamente abili e/o con gravi problemi di apprendimento o deficit motorio avverrà dopo attenta valutazione del tipo di svantaggio e della situazione scolastica nelle classi, in modo da favorire la loro migliore integrazione nella scuola, sentito anche il parere degli insegnanti dell'anno precedente.
- I docenti referenti dell'area BES avranno cura di fornire alla commissione le informazioni recepite in sede di passaggio di informazioni
- I fratelli gemelli, di norma, saranno assegnati a classi diverse, salvo parere contrario (motivato) dei genitori.

2.4 RICHIESTE DEI GENITORI

I genitori potranno fare richieste per la scelta di un/a compagno/a **purché tali richieste siano reciproche e non in numero superiore a 1 richiesta**. Eventuali deroghe potranno essere adottate per l'inserimento di alunni in situazione di disabilità
Tali richieste potranno essere accolte nel rispetto dei criteri indicati in precedenza con particolare riferimento a:



- *provenienza scolastica*: per gli alunni provenienti dalle stesse scuole potrà essere valutato l'inserimento nella stessa classe;
- *residenza*: gli alunni aventi residenze vicine potrebbero essere agevolati per aspetti logistici e di studio al di fuori della scuola.

ART. 3 ISCRIZIONI IN CORSO D'ANNO

Gli iscritti in corso d'anno saranno accolti **previa valutazione del Dirigente** o commissione delegata solo alle seguenti condizioni:

- Trasferimento per cambio di residenza di studente già frequentante altra Scuola dello stesso indirizzo
- Numero massimo di studenti per classe
- Presenza di alunni con bisogni educativi speciali
- Eventuale situazione di problematicità documentata dell'alunno nuovo iscritto
- Eventuale situazione di problematicità accertata e documentata della classe che dovrebbe accoglierlo.
- La classe di inserimento di studenti stranieri neo arrivati, nel rispetto della normativa vigente, sarà stabilita da una commissione nominata dal Dirigente

Al di fuori delle situazioni di richieste di trasferimento di alunni già frequentanti l'indirizzo, ma in altra sede, tutte le altre richieste saranno valutate nel rispetto del DM n. 5 dell'8 febbraio 2021 come esplicitato nel VADEMCUM ESAMI INTEGRATIVI, DI IDONEITA' (DM n. 5/2021)

3.1. RICHIESTE DI CAMBIO

- eventuali richieste di cambio di sezione in corso d'anno non sono di norma prese in considerazione salvo motivati casi eccezionali
- I trasferimenti per cambio residenza in corso d'anno avranno la precedenza in base alla disponibilità dei posti. Le richieste di cambi di sezione non saranno prese in considerazione.

ART. 4 CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLE CLASSI CON OPZIONE SECONDA LINGUA STRANIERA

Per quanto riguarda i corsi in cui è presente l'opzione della seconda lingua straniera, nel caso in cui il numero e la tipologia delle classi autorizzate in organico di diritto sia tale da non soddisfare le richieste espresse dalle famiglie nelle iscrizioni, la formazione delle classi e l'inserimento degli alunni avverrà, definito il numero massimo di alunni che possono essere accolti nelle classi in relazione alle norme vigenti e alla disponibilità effettiva degli spazi nel rispetto delle norme in materia di sicurezza, con la presente procedura:

- Determinazione del numero di studenti che potranno essere inseriti nella classe di riferimento
- Estrazione degli studenti da gruppi formati in modo da rappresentare l'eterogeneità come dai criteri esposti in precedenza

Art. 5 ISCRIZIONE ED INSERIMENTO NELLE CLASSI DEGLI ALUNNI STRANIERI

5.1 PREMESSA

Il diritto-dovere all'istruzione è garantito al cittadino straniero soggiornante in Italia a parità di condizioni con il cittadino italiano.

Il diritto all'istruzione dei minori stranieri in Italia comporta:

- i minori stranieri hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla loro regolarità, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani;



- i minori stranieri sono soggetti all'obbligo scolastico secondo le disposizioni vigenti in materia;
- i minori stranieri possono essere iscritti in qualunque periodo dell'anno scolastico.

5.2 CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE DELL'ALUNNO STRANIERO

Le modalità e procedure mediante le quali si effettuano l'iscrizione e l'assegnazione definitiva alla classe sono le seguenti:

I minori soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti, a cura dei genitori o di chi ne esercita la tutela, alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto di una serie di elementi (ordinamento degli studi del Paese di provenienza, accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno, corso di studi eventualmente seguito nel Paese di provenienza, titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno).

Se privi di documentazione anagrafica o in possesso di documentazione irregolare o incompleta, uno dei genitori, o chi ne esercita la tutela, ne dichiara sotto la propria responsabilità i dati anagrafici. In tal caso i minori sono iscritti con riserva e questo non pregiudica il conseguimento dei titoli conclusivi dei corsi di studio delle scuole di ogni ordine e grado.

Nella formazione delle classi il collegio dei docenti rispetta il principio della ripartizione degli alunni stranieri nelle classi evitando la costituzione di classi in cui risultino più presenze di alunni stranieri come raccomandato all'art. 45, c. 3, D.P.R. n. 394/99 e nella Circolare Ministeriale n. 2 del 08.01.2010).

La Commissione area BES sarà direttamente coinvolta nelle procedure per l'assegnazione definitiva dell'alunno alla classe.

Dopo l'inserimento nella classe corrispondente all'età anagrafica, si prevede un lasso di tempo durante il quale la commissione, tenuto conto delle disposizioni legislative, raccolte le informazioni dalla Segreteria e dal colloquio con i genitori, rilevate le abilità e le competenze dell'alunno in collaborazione con gli insegnanti di classe, propone l'assegnazione definitiva alla classe, confermando la classe di iscrizione oppure proponendo la classe superiore o inferiore (art. 45, c. 2, D.P.R. n. 394/99).

Il Consiglio di Classe, all'inizio dell'anno scolastico, analizza la situazione di partenza con particolare riferimento alle competenze linguistiche in Italiano e procede, qualora necessario, alla definizione di una programmazione individualizzata.

Il dirigente scolastico procede all'iscrizione con riserva anche dei minori privi di permesso di soggiorno ai sensi della legge n.94/2009 che apporta modifiche all'art. 6 c.2 del T.U. 286/98).

ART. 6 CRITERI PER ACCORPAMENTI CLASSI SUCCESSIVE ALLA PRIMA

Nel caso in cui per riduzione dell'organico di diritto sia necessario accorpare due o più classi sarà utilizzata la seguente procedura:

- Richiesta alle classi interessate di esprimere al DS un parere relativamente alla classe o alle classi da smembrare
- Sentito il parere delle classi interessate i docenti esprimeranno il loro parere sulla base di una valutazione didattico-pedagogica nel rispetto dei criteri prioritari dell'art. 2
- Nel caso in cui siano presenti studenti con disabilità sarà sentito anche il parere dei referenti dell'area inclusione
- Nell'individuare la classe o le classi da suddividere il DS terrà conto della necessità di salvaguardare i gruppi derivanti da eventuali declinazioni/curvature/sperimentazioni al



fine di non creare impossibilità di gestire l'organico assegnato

- Una volta individuata la classe o le classi da suddividere sarà richiesto agli studenti di costituire dei gruppi di preferenza che saranno valutati dai docenti e dal DS nel rispetto dei criteri prioritari dell'art. 2
- I gruppi delle nuove classi saranno formati comunque sempre nel rispetto esclusivo dei criteri di formazione di eterogeneità dal punto di vista relazionale, comportamentale e rispetto ai livelli di apprendimento come definiti nell'art. 2.1.

Art.7 MODALITA' OPERATIVE

Procedure per la formazione delle classi prime o successive e l'assegnazione degli studenti.

Prima fase (entro la fine del mese di giugno)

1. Predisposizione, da parte della Commissione area BES dei documenti utili a fornire le indicazioni essenziali per la conoscenza degli studenti H/BES in entrata.
2. Calendarizzazione delle date utili per la formulazione delle classi entro la fine di giugno

Seconda fase (entro la prima decade di luglio)

1. raccolta dati a cura della segreteria (documentazione di valutazione, certificazione competenze, eventuali certificazioni e richieste delle famiglie)
2. Analisi della documentazione valutativa da parte della commissione
3. Eventuali estrazioni a sorte per la composizione di classi particolari per cui l'organico assegnato non è sufficiente a soddisfare la domanda delle famiglie

Terza fase (entro la terza settimana di agosto)

1. Elaborazione/proposta di composizione delle classi
2. Formulazione definitiva della composizione delle classi previa verifica da parte del Dirigente Scolastico della corretta applicazione dei criteri contenuti nel presente regolamento
3. Pubblicazione composizione delle classi.